

Sensazionale notizia diffusa da un'agenzia

Minacciato di morte il presidente dell'ENI

L'organizzazione terroristica francese O.A.S. avrebbe inviato un suo emissario a Roma per uccidere l'ing. Enrico Mattei La guerra per il petrolio alla base della provocazione

L'agenzia «Diplomatica», riportando un articolo che apparirà sabato sul settimanale «Il punto», ha diffuso ieri la sensazionale notizia che l'ing. Enrico Mattei, presidente dell'ENI, è stato minacciato di morte dalla O.A.S. (Organisation de l'Armée Secrète), l'associazione clandestina di estrema destra che già s'è macchiata di infami delitti.

Secondo l'agenzia «Diplomatica», l'ing. Mattei ha ricevuto nei giorni scorsi una lettera dell'O.A.S. nella quale si afferma che nei confronti del presidente dell'ENI e di tutti i membri della sua famiglia è stata pronunciata una condanna a morte a causa dell'attività antifrancese svolta dalla azienda petrolifera di Stato in Oriente e nell'Africa del

Nord. La lettera, che accusa l'ingegner Mattei di essersi messo d'accordo col F.L.N. per lo sfruttamento futuro del petrolio del Sahara e di non essere nemmeno estraneo ai recenti avvenimenti di Tunisia, conclude ricordando i metodi dell'O.A.S. «di sopprimere le persone ingombranti con attentati al plastico e precisando che uno degli emissari della organizzazione è già partito per Roma «per mettere a punto le modalità della esecuzione della condanna». La esecuzione tuttavia non avrà luogo - precisa l'agenzia - se l'ing. Mattei cesserà d'ora innanzi la sua attività «confinata alla Francia e agli alleati».

L'agenzia prosegue affermando che «è probabile che la lettera firmata dall'O.A.S.

rientri nel più vasto quadro della violenta campagna intimidatoria iniziata già da tempo contro l'ENI e orchestrata dalle «sette sorelle» del cartello internazionale del petrolio e dalla compagnia petrolifera francese, da molti considerata come l'«ottava sorella». Questa campagna «è stata portata ultimamente» - conclude l'agenzia - anche al livello diplomatico e governativo direttamente e presso tutte le istanze internazionali. L'inaudita provocazione, che si aggiunge a tutte le precedenti manifestazioni di ostilità verso l'azienda petrolifera di Stato, avrà certamente l'eco e la reazione che merita da parte delle autorità governative italiane sia all'interno che in sede internazionale.

In difesa dell'autonomia

Comizio a Palermo di PCI, PSI e USCS

Hanno parlato Corallo, il compagno Cortese e Milazzo - Le dimissioni del governo non irrevocabili

(Dalla nostra redazione)

PALERMO. 1. — Nel corso di un affollato comizio svoltosi stasera a Palermo con la partecipazione di migliaia di cittadini, il presidente della Regione, Corallo, il presidente del gruppo comunista all'ARS, compagno Cortese, ed il presidente dell'USCS, Milazzo, hanno illustrato il bilancio di un mese di attività governativa e le prospettive della crisi regionale aperte con le dimissioni del governo autonomista. Il compagno Cortese, a nome del PCI, ha sottolineato ancora una volta come la prospettiva dell'autosostegno della Assemblea Regionale sia l'unica alternativa alle sempre più pressanti minacce di scioglimento forzato che provengono dal governo centrale.

Ha appoggiato la tesi della necessità di una immediata consultazione popolare, come alternativa all'attuale situazione. L'on. Milazzo ha detto che uomini di diversa fede e di diversa ideologia hanno avvertito il dovere di unirsi per la salvaguardia dell'autonomia nel momento più delicato della sua vita. «Oggi - ha detto Milazzo - spetta al popolo e al Capo dello Stato che garantirà un eventuale scioglimento della Assemblea aprendo la via della consultazione elettorale, dire una parola chiara sulla difesa dei diritti della Sicilia». Milazzo ha infine rivolto un appello agli autonomisti ed ai cattolici aperti alle istanze di progresso dell'isola.

Il compagno Corallo ha sferrato un durissimo attacco alla DC anche per l'atteggiamento da questa assunto nella settimana scorsa, durante il dibattito sulle garanzie costituzionali all'Assemblea Regionale. Corallo ha affermato tra l'altro che si è fatto giustiziarci di tutti gli attacchi contro il governo, circa il mantenimento degli impegni assunti e circa la qualificazione della maggioranza. L'on. Corallo ha quindi rivendicato al governo autonomista un'intensa, positiva attività, caratterizzata - ha detto - da spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

Approvata a Venezia la ricostruzione del monumento alle Partigiane

VENEZIA. 1. — Il consiglio comunale di Venezia ha approvato ieri sera, all'unanimità, la «delibera» per la pronta ricostruzione del monumento eretto ai giardini pubblici di Castello, in onore alle partigiane venete e distrutto una settimana fa in seguito a un odio e vile attentato fascista. Intervengono nella discussione, aperta dalle sinistre, i compagni Polacco e Vianello hanno precisato le responsabilità morali del MSI, partito fascista e perciò illegale in quanto condannato dalla Costituzione, e le responsabilità politiche della DC.

Il compagno Cortese ha sottolineato ancora una volta come la prospettiva dell'autosostegno della Assemblea Regionale sia l'unica alternativa alle sempre più pressanti minacce di scioglimento forzato che provengono dal governo centrale.

«Il Partito Comunista - ha detto Cortese - ritiene un elemento di chiarezza il ricorso a nuove elezioni. Soltanto così si esce dalla confusione, ci si raccoglie allo spirito pubblico e si condanna la politica antisiciliana della DC. Chiedere in questo momento al popolo siciliano di dar vita ad una maggioranza autonomistica è apparso estremamente ingenuo, anzitutto per l'isolamento della Democrazia Cristiana. Nuove elezioni, condanna della DC, nuova maggioranza autonomista: questa la nostra posizione».

Nel suo discorso, Milazzo ha appoggiato la tesi della necessità di una immediata consultazione popolare, come alternativa all'attuale situazione. L'on. Milazzo ha detto che uomini di diversa fede e di diversa ideologia hanno avvertito il dovere di unirsi per la salvaguardia dell'autonomia nel momento più delicato della sua vita. «Oggi - ha detto Milazzo - spetta al popolo e al Capo dello Stato che garantirà un eventuale scioglimento della Assemblea aprendo la via della consultazione elettorale, dire una parola chiara sulla difesa dei diritti della Sicilia». Milazzo ha infine rivolto un appello agli autonomisti ed ai cattolici aperti alle istanze di progresso dell'isola.

Per la campagna della stampa

Delegazione fiorentina in visita all'«Unità»



Domenica scorsa una folta delegazione di compagni e di compagni diffusori della sezione «Alessandro Sinigaglia» di Firenze ha visitato lo stabilimento e la redazione del nostro giornale. I simpatici compagni sono rimasti molto soddisfatti della visita e della accoglienza ricevuta.

Nuova versione della

«Alfa 2000 spider»

MILANO. 1. — L'Alfa Romeo presenta in questi giorni in Italia e all'estero, la nuova versione della «2000 spider»: la due posti più due. Si tratta di una vettura che, mantenendo le caratteristiche tecniche della «Spider 2000», è dotata di due posti posteriori supplementari, sufficientemente comodi.

Interessanti modifiche sono state apportate inoltre alla «Giulietta Spider». Da alcuni giorni presente sui mercati, essa mantiene inalterate tutte le caratteristiche tecniche delle precedenti: le modifiche riguardano soprattutto l'estetica e il comfort.

Nel 1961 l'aumento di vendite è stato particolarmente sensibile per la «Giulietta» - del 71 per cento nel semestre gennaio-giugno rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

L'incremento di vendita registrato dall'Alfa Romeo con tutte le sue vetture nel 1960 rispetto al 1959 è stato del 72 per cento, nel 1961 il dato è ancora migliorato: a fine maggio, infatti è salito al 208 per cento sempre rispetto al 1959.

Il compagno Corallo ha sferrato un durissimo attacco alla DC anche per l'atteggiamento da questa assunto nella settimana scorsa, durante il dibattito sulle garanzie costituzionali all'Assemblea Regionale.

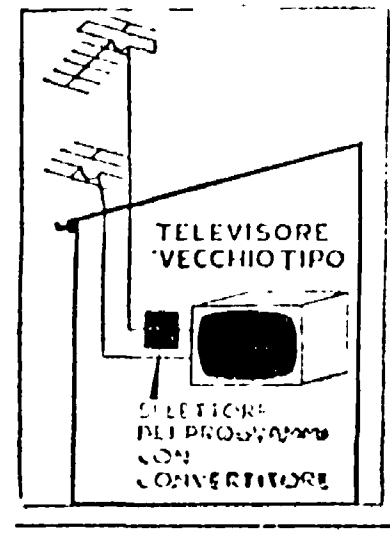
Domenica scorsa una folta delegazione di compagni e di compagni diffusori della sezione «Alessandro Sinigaglia» di Firenze ha visitato lo stabilimento e la redazione del nostro giornale. I simpatici compagni sono rimasti molto soddisfatti della visita e della accoglienza ricevuta.

Si spenderà più di trentamila lire per vedere il secondo programma

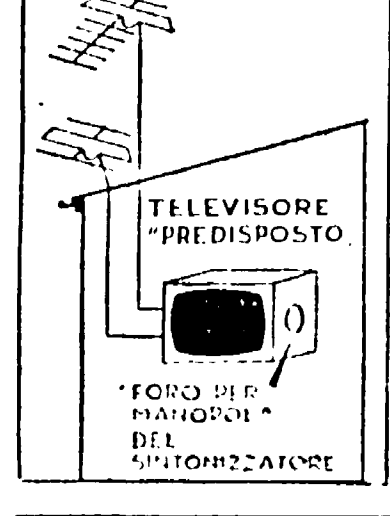
Una sorpresa per chi ha un televisore «predisposto» - La corsa alla trasformazione - Le prime prove del «secondo» nei pomeriggi di tutti i giorni feriali

La notizia che la Rai ha cominciato in questi giorni delle prove per il Secondo programma - che entrerà in funzione in tutta Italia il 4 novembre - ha convinto molti telespettatori che è giunta l'ora di modificare il proprio televisore. Il mo-

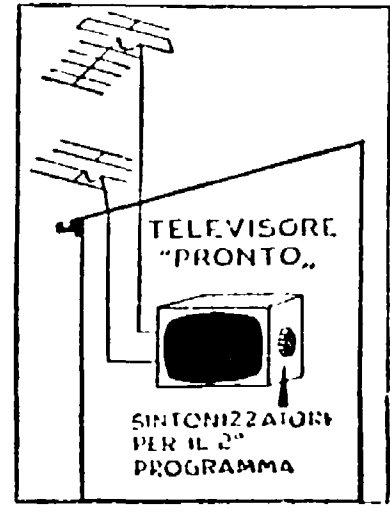
noscipio del «Secondo» va in onda tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre dalle 18 alle 19,30 circa viene irradiato un programma filmato. Un «programma filmato» di prova è naturalmente una specie di museo degli or-



- Selettore con convertitore L. 15-22.000
- Antenna per il 2° progr. L. 7-10.000
- Tot. costo L. 22-32.000 (comprese le spese d'installazione)



- Selettore (interno) L. 15-20.000
- Antenna per il 2° progr. L. 7-10.000
- Tot. costo L. 22-30.000 (comprese le spese d'installazione)



- Antenna per il 2° progr. L. 7-10.000
- (comprese le spese d'installazione)

In ogni caso questa febbre estiva del «Secondo» dovrebbe servire di modello a tutti i telespettatori che volevano rimandare la trasformazione (e di conseguenza, la spesa) per lo autunno. Un milione e mezzo di antenne, di cavi, di selettori difficilmente potranno essere installati in tre mesi ed è quindi saggio essere previdenti e mettersi con un giusto anticipo.

E veniamo alle sorprese, che saranno molte. Se la spesa maggiore per adattare il televisore al «Secondo programma» l'avranno i possessori di vecchi apparecchi con più di tre anni di anzianità, tutti coloro che hanno acquistato negli ultimi due anni un televisore «predisposto» avranno però una triste novità.

Se per il vecchio tipo occorrerà infatti installare (oltre alla nuova antenna comune per tutti) il «selettore» fuori dal mobile dell'apparecchio (salvo casi fortunati); per i «predisposti», l'unico vantaggio consisterà nella possibilità di installare il selettore all'interno del mobile utilizzando una apertura laterale (che di solito è coperta da un diacetro di bachelite) per far sporgere all'esterno la manopola del sintonizzatore del secondo programma. La differenza di spesa tra il primo e il secondo caso sarà quindi minima e consisterà nel costo di una «carrozzeria», di un in-

contro soluzioni equeivoche del centro sinistra, contro il monopolio dc, contro ogni soluzione commissariale, e oggi il primo ad avanzare la richiesta di nuove elezioni, fra tre mesi. Bari deve avere quanto prima il suo consiglio comunale. Nessuno si illuda che lo scioglimento del consiglio comunale significhi affievolimento della lotta e della spinta popolare per la soluzione dei più urgenti problemi della nostra città. La battaglia per la municipalizzazione, per l'industrializzazione di Bari e della Puglia, per il lavoro e l'assistenza ai disoccupati ed ai bisognosi, per un moderno ed adeguato approvvigionamento idrico, proseguirà più ampia e più combattiva».

«Il monopolio del potere, il prepotere assoluto sulla città, sono le ragioni che hanno spinto la DC al commissariato prefettizio, nel momento in cui si prospettava, per la seconda volta, l'elezione di un sindaco e di una giunta espresse dalla sinistra socialista e comunista, che già una volta, per sette mesi, ha retto le sorti della nostra città, fra il consenso della grande maggioranza dei cittadini. Il nostro partito, che si è coerentemente battuto

contro soluzioni equeivoche del centro sinistra, contro il monopolio dc, contro ogni soluzione commissariale, e oggi il primo ad avanzare la richiesta di nuove elezioni, fra tre mesi. Bari deve avere quanto prima il suo consiglio comunale. Nessuno si illuda che lo scioglimento del consiglio comunale significhi affievolimento della lotta e della spinta popolare per la soluzione dei più urgenti problemi della nostra città.

«A questa conclusione si è giunti, nonostante che la maggioranza del consiglio comunale avesse impegnato il nuovo sindaco e la giunta della DC, eletti dopo l'ultima crisi, ad operare perché non si giungesse allo scioglimento del consiglio. Ma ormai tutto era stato deciso, fine nei dettagli, e la manovra che ha portato alla nomina del commissario è stata condotta in porto.

«Perché la DC barese ha compiuto questa scelta? Il consiglio comunale di Bari e da più di cinque anni permanentemente in crisi, per volontà dell'on. Moro e della DC. Pur rappresentando poco più di un terzo del corpo elettorale, la DC barese pretendeva di amministrare da sola la città.

Nuova fase nella vita della radiotelevisione italiana

L'Associazione degli abbonati

Il favore con cui il mondo della cultura e le masse politiche hanno accolto la costituzione dell'Associazione radio-teleabbonati è già concretizzato nei fatti. Migliaia di circoli di ogni parte d'Italia - come organizzazioni collettive culturali e ricreative - hanno già dato la loro adesione. Migliaia e migliaia di privati cittadini hanno chiesto di poter partecipare. Tra questi iscritti all'Associazione, numerosi sono gli intellettuali, le personalità della scuola, dello spettacolo, della politica.

L'entusiasmo che si è subito creato attorno a questa iniziativa deriva da molti fattori. Tra i più importanti collegati tra loro. Anzitutto, la coscienza della influenza che esercitano in un paese moderno la radio e soprattutto la televisione; di conseguenza, la necessità di impedire che questo strumento tanto potente possa continuare ad esercitare la sua azione a favore del gruppo al potere, a mortificare ogni anelito culturale e di rinnovamento sociale, a clericalizzare sempre di più il nostro paese.

Ma c'è dell'altro. L'Associazione radio-teleabbonati non è sorta per combattere la Rai-TV, ma per modificare il rispetto degli obblighi che ad essa sono imposti dal fatto di essere - almeno fino ad oggi - un monopolio di Stato. L'Associazione è disposta perciò anche a fornire la necessaria collaborazione per arrivare ad una scelta democratica di gestione del servizio di programmazione interna e nei suoi programmi, da quelli più squisitamente politici a quelli culturali.

«E' anche consigliabile (ma non indispensabile) scendere dal tetto con un nico cavo per evitare dispersioni, interferenze ed avere un segnale» migliore. Ciò comporta però la installazione sotto le due antenne di un piccolo apparecchio chiamato «emulatore» e di un altro detto «demulatore» prima dell'apparecchio televisivo. Un'altra spesa di circa 6-8 mila lire che però si può evitare senza gravi inconvenienti.

«Questo è stato ed è d'oltremare, uno dei primi comitati che dichiara di voler risolvere l'Associazione radio-teleabbonati ed a portarsi sempre nuovi aderenti.

Il nostro Partito, che nel Parlamento, sulla sua stampa e nei Paesi si è sempre battuto per ottenere l'indipendenza della Rai-TV, sarà certo tra le forze più attive e si adopererà con leale spirito unitario a far conoscere l'Associazione radio-teleabbonati ed a portarsi sempre nuovi aderenti.

Quattro bagnanti perdono la vita

Un morto nella spiaggia di Riccione - Due annegati nei fiumi e uno nel lago Maggiore

Il largo afflusso di cittadini in cerca di refrigerio, alle zone balneari, e le ancora insufficienti misure di soccorso, fanno purtroppo registrare le prime sciagure mortali per annegamento.

«Questo è stato ed è d'oltremare, uno dei primi comitati che dichiara di voler risolvere l'Associazione radio-teleabbonati ed a portarsi sempre nuovi aderenti.

I clericali pretendono ad ogni costo il monopolio politico

Il commissario imposto a Bari dal prefetto d'accordo coi dc

Respinta la volontà del Consiglio comunale - Una dichiarazione del compagno Michele Pistillo - La DC raccoglie un terzo dei voti ma vuole mantenere il controllo sul Comune

BARI. 1. — La notizia della nomina del commissario al comune di Bari non ha sorpreso gli ambienti politici della città. La manovra della DC tendente allo scioglimento del Consiglio comunale si dava, infatti, per scontata. Il prefetto d'accordo con i clericali non ha tenuto in alcuna considerazione la richiesta dell'intero Consiglio, riguardante proprio l'efficienza e la stabilità del massimo consesso cittadino.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

In diverse località

Quattro bagnanti perdono la vita

Un morto nella spiaggia di Riccione - Due annegati nei fiumi e uno nel lago Maggiore

Il largo afflusso di cittadini in cerca di refrigerio, alle zone balneari, e le ancora insufficienti misure di soccorso, fanno purtroppo registrare le prime sciagure mortali per annegamento.

«Questo è stato ed è d'oltremare, uno dei primi comitati che dichiara di voler risolvere l'Associazione radio-teleabbonati ed a portarsi sempre nuovi aderenti.

Riguardano Roma e altre città

Primi risultati complessivi degli esami di maturità

Falcidie nella Capitale, nei licei classici e scientifici

Sono quasi ultimati nei Licei di Roma le affezioni dei quadri, con il risultato degli esami di maturità classica e scientifica. Sono le ragioni che hanno spinto la DC al commissariato prefettizio, nel momento in cui si prospettava, per la seconda volta, l'elezione di un sindaco e di una giunta espresse dalla sinistra socialista e comunista, che già una volta, per sette mesi, ha retto le sorti della nostra città, fra il consenso della grande maggioranza dei cittadini. Il nostro partito, che si è coerentemente battuto

«A questa conclusione si è giunti, nonostante che la maggioranza del consiglio comunale avesse impegnato il nuovo sindaco e la giunta della DC, eletti dopo l'ultima crisi, ad operare perché non si giungesse allo scioglimento del consiglio. Ma ormai tutto era stato deciso, fine nei dettagli, e la manovra che ha portato alla nomina del commissario è stata condotta in porto.

«Perché la DC barese ha compiuto questa scelta? Il consiglio comunale di Bari e da più di cinque anni permanentemente in crisi, per volontà dell'on. Moro e della DC. Pur rappresentando poco più di un terzo del corpo elettorale, la DC barese pretendeva di amministrare da sola la città.

LA POMPA ASPIRANTE

Quattro morti in un pozzo in provincia di Avellino

Fra le vittime il proprietario di un fondo e i suoi due figli

AVELLINO. 1. — Quattro persone sono morte in un pozzo per irraggiamento, e altre cinque sono rimaste infortunate nel vano tentativo di soccorrere il proprietario del pozzo. Il proprietario del pozzo è stato ucciso da un colpo in direzione dell'orecchio che si era abbassato per meglio osservare.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

Alto atesino spara ad un elicottero

Alto atesino spara ad un elicottero

Un elicottero si è schiantato in un campo di grano

BOLZANO. 1. — Nel pomeriggio di oggi, un elicottero adibito a voli di controllo in aiuto delle forze di polizia, ha avuto un incidente nella zona compresa fra Passo Perino e Passo Giovo, in una radura, sotto il Cima Bianco, un 1800 m. un elicottero armato di fucile, il quale ha espulso un colpo in direzione dell'orecchio che si era abbassato per meglio osservare.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

Esperimento lo «staziografo»

Esperimento lo «staziografo»

S. BENEDETTO DEL TR. 1

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.

«Ritenuti così proficuamente assolti i prepotenti comitati spiccati motivi moralizzatori e dalla difesa della Sicilia e degli istituti autonomistici.